

**STRUTTURA COMPLESSA
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST**

Procedura ex art. 12 D. Lgs. 387/2003

RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO

Pratica: G07_2023_00409

Contributo: G07_2023_00409_001

Risultato atteso: B2.01

OGGETTO: Istanza di provvedimento autorizzativo unico ex art. 27bis D. Lgs 152/06 ed art. 12 D. Lgs 387/03 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte idraulica tramite couso di traversa esistente sul Fiume Tanaro nel comune di Castello di Annone (AT).

PROPONENTE: B. ENERGIE S.r.l. (P.IVA 03739130049)

Istruttore	Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Arch. Alessandro Boano	
Verifica	Funzione: Posizione Organizzativa Nome: Dott. Paolo Bisoglio	
Approvazione	Funzione: Dirigente S.S. Attività di Produzione Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est Nome: Dott. Enrico Bonansea	

1 Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione complessiva della documentazione, predisposta dalla Ditta B. Energie, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da fonte idraulica tramite couso di traversa esistente sul Fiume Tanaro nel comune di Castello di Annone (AT) sottoposto al provvedimento autorizzativo unico ex art. 27bis D. Lgs 152/06 ed art. 12 D. Lgs 387/03.

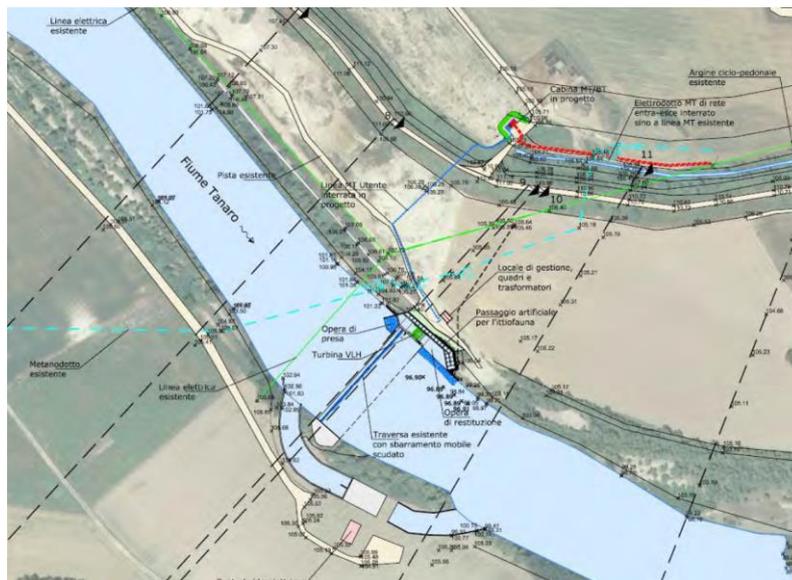
Sono stati inoltre presi in considerazione gli aspetti emersi durante l'ultima Conferenza dei Servizi del 17/01/2023.

Il contributo di ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente. Gli aspetti relativi alla matrice acque superficiali ed ecosistemi sono stati valutati dalla dott.ssa Sara Vazzola.

2 Inquadramento territoriale e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione

In generale si rileva che il proponente ha predisposto la documentazione fornendo un aggiornamento progettuale dei diversi elaborati rispondendo a quanto richiesto.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Tanaro, in sponda sinistra in corrispondenza della traversa dotata di sbarramento mobile a servizio di un impianto idroelettrico di recente realizzazione.



Planimetria di progetto – Fonte relazione tecnica

L'impianto in progetto valorizza il salto idraulico senza alcuna modifica allo sbarramento e all'impianto idroelettrico esistenti. Oltre a prevedere la formazione dell'impianto idroelettrico si prevede anche la formazione di un passaggio artificiale per l'ittiofauna in sponda sinistra. Nell'impianto idroelettrico in progetto installata una turbina di tipo VLH (Very Low Head). Questa macchina idraulica è sommergibile ed il generatore a magneti permanenti è racchiuso in un bulbo stagno. La turbina è installata immediatamente a tergo della traversa in sponda sinistra, il passaggio artificiale per l'ittiofauna è posto sul lato sinistro della turbina.

A completamento delle opere si prevede la formazione di un locale delle dimensioni di 6,60x4,10 m che ospita i quadri elettrici ed i trasformatori posto in sponda sinistra, in posizione tale

da essere interessato solo marginalmente dai fenomeni di piena.

Le caratteristiche del prelievo risultano:

- portata massima derivabile = 30,000 m³/s;
- portata derivata media = 17,428 m³/s;
- portata derivata minima = 6,000 m³/s;
- DMV di base (fiume Tanaro) = 9,600 m³/s.

Le principali caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto sono:

- portata derivata media = 17,428 m³/s;
- salto nominale = 2,46 m;
- producibilità media = 2,71 GWh/anno.

Il progetto prevede quindi la realizzazione delle seguenti opere:

- realizzazione di impianto idroelettrico composto da una turbina VLH (Very Low Head).
- realizzazione di un passaggio artificiale per l'ittiofauna in sponda sinistra e di una platea in massi antiersiva a valle dell'opera di restituzione;
- locale per quadri elettrici e trasformatori
- opere di allacciamento alla rete elettrica con realizzazione di cabina ENEL.

Al fine di esercitare la nuova derivazione in progetto non si prevedono modifiche allo sbarramento esistente.

3 Valutazione degli impatti ambientali.

3.1 Atmosfera ed emissioni diffuse

La proposta progettuale può essere ritenuta poco significativa rispetto ad una possibile interferenza diretta sulla matrice ambientale. Si ritiene che la fase maggiormente critica sia riconducibile al cantiere, necessario per realizzare le opere in progetto, e che dovrà essere gestito limitando le emissioni diffuse anche secondo le prescrizioni previste dalla normativa di riferimento (Allegato V alla Parte Quinta del D. Lgs 152/06 ss. mm. e ii.). Si raccomanda di prestare attenzione alla gestione del cantiere durante lo svolgimento delle attività polverulente nei periodi siccitosi e garantire che non ci sia trasporto di materiale terroso verso la rete idrografica principale e secondaria durante i fenomeni piovosi più intensi.

3.2 Rumore e vibrazioni

Lo studio previsionale di impatto acustico non evidenzia criticità per la componente rumore; si prende atto positivamente delle indicazioni proposte in fase di cantiere e degli accorgimenti indicati che dovranno necessariamente essere inseriti nel progetto definitivo dell'impianto.

Sono previsti monitoraggio in fase di funzionamento dell'impianto che dovranno essere inseriti nel Piano di Monitoraggio ambientale presente in documentazione.

3.3 Acque superficiali

La documentazione valutata non evidenzia impatti aggiuntivi rispetto a quelli già generati dalla traversa esistente ad esclusione della fase di cantiere necessaria a realizzare i nuovi impianti.

Preso atto della modifica del salto idraulico determinata dalla proposta progettuale in esame sulla derivazione esistente deve essere ulteriormente verificata la funzionalità della scala di risalita

attualmente presente in sponda destra.

Si prende atto di quanto definito nel Piano di monitoraggio. Rispetto alla scala di risalita si chiede che la verifica di funzionalità sia effettuata in diverse condizioni idrologiche.

In riferimento al monitoraggio della fauna macro-bentonica occorre prevedere un monitoraggio con sub strati artificiali in considerazione della pool generata a monte dalla traversa esistente.

3.4 Ecosistemi

Si prende atto di quanto definito nel piano di gestione delle specie esotiche invasive e si raccomanda una particolare attenzione nella gestione di alcuni tipi di specie particolarmente difficili da contenere come, ad esempio, l'Ailanto (*Ailanthus altissima*).

3.5 Terre e rocce da scavo

Il proponente prevede di gestire le terre e rocce da scavo all'interno del sito. La documentazione proposta in questa fase non evidenzia criticità. In considerazione dei volumi totali movimentati si rileva che la normativa consente di utilizzare una procedura semplificata con la dichiarazione di utilizzo. La formalizzazione di un Piano di Utilizzo può risultare comunque utile per la gestione dei materiali in cantieri in ambiti particolarmente sensibili o di lunga durata.

Si raccomanda comunque di seguire i disposti del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 avendo cura di utilizzare la modulistica appropriata, debitamente compilata e rispettare i tempi di trasmissione previsti dalla normativa.

4 Conclusioni

La valutazione complessiva della proposta progettuale non evidenzia impatti significativi e negativi ulteriori rispetto a quelli determinanti dalla presenza dell'impianto esistente. Le modalità realizzative del progetto ed i monitoraggi proposti garantiscono la compatibilità ambientale del progetto e la verifica, nel tempo, dei possibili impatti residui.

Si rileva che i dati misurati dalla rete idrometrica di Arpa Piemonte evidenziano una significativa riduzione delle portate del Fiume Tanaro negli ultimi anni (triennio 2020/2022). Questo aspetto deve essere opportunamente considerato nell'ambito di una specifica analisi costi/benefici che correli gli aspetti economici relativi alla costruzione ed al co uso della risorsa con la reale producibilità dell'impianto nel tempo.